



FLEXIA: la rivoluzione energetica parte da Storo

Al via la nuova frontiera della flessibilità industriale

Trasformare le industrie da semplici consumatrici passive a protagoniste attive della stabilità elettrica nazionale: questa è la sfida di **FLEXIA**, l'ambizioso progetto di Ricerca e Sviluppo partito ad ottobre 2025 e finanziato dal **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)**.

Il Team di progetto si è riunito nei giorni scorsi presso la sede di **Innova Srl a Storo (TN)**, dove i partner hanno partecipato ad una riunione operativa per definire i prossimi passi verso la creazione di una rete elettrica più intelligente, resiliente e sostenibile.

In un'epoca di crisi climatica, il fabbisogno di flessibilità energetica in Europa è destinato a crescere vertiginosamente. **FLEXIA** (acronimo di servizi di **FLE**ssibilità *locali abilitati da piattaforme digitali interoperabili X Industrie Aggregate*) nasce per colmare questa necessità, sfruttando il potenziale ancora inespresso del settore industriale.

Il progetto mira a creare una **piattaforma digitale interoperabile** capace di aggregare diversi sistemi di gestione dell'energia (EMS). In parole semplici, FLEXIA permette a diverse industrie, vicine tra loro, di coordinare i propri consumi e le proprie produzioni, offrendo "flessibilità" alla rete elettrica per prevenire congestioni e favorire l'integrazione di fonti rinnovabili come il sole e l'acqua.

In questo progetto, il territorio di **Storo**, in Provincia autonoma di Trento, è stato scelto quale **sito pilota** d'eccellenza. Qui, la collaborazione tra attori locali e centri di ricerca sta dando vita a un ecosistema unico che include:

- la gestione intelligente della rete elettrica locale;
- lo sviluppo di un Hub innovativo per l'Idrogeno Verde;
- l'ottimizzazione dei consumi energetici di eccellenze industriali come Innovia e Poncial.

La forza di FLEXIA è garantita da un consorzio di partner eterogenei che con sé portano competenze digitali, ingegneristiche e scientifiche, sono:

- **Maps S.p.A.** (Capofila): leader nella digital transformation e nello sviluppo di piattaforme software per il mondo dell'energia.



Maps S.p.A.

Capitale Sociale: i.v. € 1.536.891,68

C.F. e P.IVA 01977490356 – R.E.A. PR-240225 – SDI: M5UXCR1



- **Consorzio Elettrico di Storo (CEDIS):** cooperativa elettrica storica e gestore della rete locale (DSO).
- **Fondazione Bruno Kessler (FBK):** ente di ricerca multidisciplinare, che partecipa al progetto con i Centri per l'energia sostenibile e la cybersecurity.
- **HYDROALP S.r.l.:** società che opera come EPC (Engineering, Procurement, and Construction) per la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili, con una consolidata competenza negli ambiti idroelettrico e gas rinnovabili.
- **INNOVA S.r.l.:** azienda all'avanguardia nelle soluzioni per il riscaldamento e la climatizzazione.
- **Rina Consulting S.p.A.:** società di consulenza ingegneristica che supporta i progetti lungo tutto il loro ciclo di vita, esperta in transizione energetica

Per **Gian Luca Cattani**, Innovation & Development Director di Maps Group, “*FLEXIA non è solo tecnologia, ma è un nuovo modo di concepire il rapporto tra industria e territorio.*” “*Grazie al supporto del MASE, - afferma Cattani - stiamo dimostrando che l'aggregazione digitale può generare valore economico per le imprese e stabilità per il sistema Paese*”.

Anche **Diego Viesi**, Advisor dell'Area Sustainable Territories nel Centro Sustainable Energy di FBK, sostiene: “*FLEXIA rappresenta l'impegno di FBK a guidare il territorio del Trentino verso le reti elettriche del futuro, coinvolgendo attivamente il settore industriale e i gestori delle reti in soluzioni innovative per la flessibilità energetica, basate su nuovi strumenti digitali. Da un lato l'integrazione sempre più rapida del fotovoltaico variabile e non programmabile, dall'altro l'elettrificazione della mobilità e del riscaldamento, richiedono di agire rapidamente nel trovare soluzioni di gestione efficaci e sicure, basate su accumuli, sector-coupling e flessibilità della domanda*”.

Fausto Fiorile, presidente CEDIS, aggiunge: “*Stiamo vivendo una fase storica di profonda trasformazione del sistema energetico, in cui la produzione da fonti rinnovabili cresce rapidamente e rende indispensabile una gestione sempre più consapevole e intelligente dei consumi. Progetti come FLEXIA rappresentano una risposta concreta a questa sfida: mettere in relazione produzione e consumo in modo equilibrato significa tutelare l'ambiente, rafforzare la sicurezza della rete e creare valore duraturo per il territorio. Come CEDIS, vogliamo continuare a essere un punto di riferimento per la comunità, contribuendo attivamente allo sviluppo di soluzioni innovative che coniughino sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e progresso tecnologico.*”

La riunione del consorzio svolta a Storo ha confermato la solidità della tabella di marcia di progetto: nei prossimi mesi, la piattaforma FLEXIA entrerà nel vivo dello sviluppo e dei test sul campo, portando la Valle del Chiese al centro della transizione energetica europea.

I partner di FLEXIA



MAPS GROUP
SHARING KNOWLEDGE

CEDIS
ENERGIA PURA

 **innova**
renewing energies

 **FONDAZIONE
BRUNO KESSLER**





Per maggiori informazioni: [**matteo.gerola@mapsgroup.it**](mailto:matteo.gerola@mapsgroup.it)